

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE UMANE

CLASSE PRIMA F

a.s. 2022-2023

1. Introduzione alle scienze umane. Oggetto e metodo. Le principali scienze umane e il loro campo di studio: Pedagogia, Psicologia, Antropologia, Sociologia

Obiettivo in termini di competenze del modulo è acquisire la consapevolezza di come si è arrivati a spiegare in modo scientifico la realtà umana, a partire dalla specificità dell'uomo, che richiede un metodo particolare, quello qualitativo.

Al termine del modulo l'alunno saprà distinguere tra scienze della natura e scienze umane.

2. La psicologia e la sua storia. Dal senso comune alla scienza.

L'alunno acquisisce in questo modulo la capacità di distinguere dalla psicologia del senso comune il campo di interesse specifico della psicologia come scienza.

Si orienta all'interno della storia della psicologia distinguendo le varie correnti che sa spiegare utilizzando la terminologia specifica. Ha compreso perché oggetto della psicologia non è soltanto la mente ma anche il comportamento osservabile all'esterno. Sa distinguere tra filosofia, fisiologia, psicologia. Ha compreso che occorre sempre certificare con un esperimento le proprie affermazioni. Sa che le correnti non nascono dal nulla, ma appartengono ad un dialogo storico fatto di domande e risposte.

Contenuti:

Dallo studio dell'anima nella Filosofia alla analisi della mente passando per il cervello

Il rapporto mente-cervello. Gall e Broca. Verso la psicologia scientifica: la fisiologia. Muller e Fechner. Il caso di Phineas Gage.

Il laboratorio di Lipsia: la psicologia scientifica. Wilhelm Wundt, 1879. Elementismo. Introspezionismo: come funziona e le critiche. Il metodo dei tempi di reazione. Edward Titchener e lo Strutturalismo. William James e il Funzionalismo.

La Gestalt (la *qualità gestalt*, Von Ehrenfels; le leggi della percezione: principio di pregnanza, vicinanza, somiglianza, chiusura e continuità). L'esperimento di Wertheimer (il movimento Phi e il pensiero produttivo: Koehler e l'insight.)

Lo studio dell'apprendimento del comportamento secondo la prospettiva associazionista: il condizionamento classico di Ivan Pavlov e il Comportamentismo.

Approfondimento sui Comportamentisti:

John Watson e il manifesto del 1913, *La psicologia così come la vede il comportamentista*. il condizionamento avversativo: il piccolo Albert

Edward Thorndike, la legge dell'effetto e il labirinto a T

Skinner: il condizionamento operante e la Skinner box. *Walden two*, 1948 e il riferimento a *Walden* di Thoreau. Le macchine per insegnare (insegnamento individualizzato e eliminazione dell'effetto alone); il modellamento (shaping) e il valore del rinforzo intermittente. Quintiliano e la critica all'utilizzo delle pene corporali in educazione.

Edward Tolman, verso il Cognitivismo: il Comportamentismo intenzionale, 1932. L'esperimento del labirinto con tre percorsi e il principio del minimo sforzo. L'esperimento dei tre gruppi di ratti e l'apprendimento latente, con un diverso ruolo del rinforzo. La mappa cognitiva e la variabile interveniente.

Le correnti che preparano il Cognitivismo oltre a Tolman e alla Gestalt, già visti:

la teoria dell'informazione di Shannon;

la cibernetica di Wiener;

Jean Piaget

Noam Chomsky e la grammatica generativa (il L.A.D.) Il dibattito con Skinner sull'apprendimento del linguaggio

Il Cognitivismo. Ulrich Neisser e il Manifesto del 1967, *Psicologia cognitiva*. L'uomo come elaboratore di informazioni.

L'intelligenza artificiale. Il test di Turing. Le applicazioni dell'intelligenza artificiale nei software Eliza e Parry

La Psicologia e i suoi ambiti di ricerca

3. **Percezione di sé e disturbi alimentari.**

In questo modulo l'alunno riflette sulla percezione di sé, sui modelli sociali di bellezza e sul valore del cibo nelle società opulente. Riattraversa la propria adolescenza, mentre riflette sulle caratteristiche dei soggetti con disturbo alimentare.

Assume la consapevolezza che i disturbi del comportamento cambiano nel tempo e sono strettamente legati a fattori culturali e sociali.

Sa distinguere tra i diversi disturbi alimentari.

E' consapevole che per un problema così complesso occorre un modello multifattoriale che tenga in considerazione le dimensioni dell'uomo: cognitiva, affettiva e relazionale.

Contenuti:

Il DSM 5[^] (2013).

L''etnopsichiatria: i disturbi alimentari come disturbi etnici

I disturbi alimentari più diffusi: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo da alimentazione incontrollata (binge eating disorder)

Alcuni temi importanti. Pieno e vuoto. Amore e autostima. Trasformazione corporea e consapevolezza psicologica. Alfabetizzazione emotiva.

Il modello multifattoriale per affrontare le cause dei disturbi alimentari

Lecture da *"Volevo essere una farfalla"*, di Michela Marzano e Montecchi: Il corpo e l'adolescenza.

La prevenzione primaria e la cura. La terapia cognitivo comportamentale e quella sistemico relazionale. Cenni alla psicanalisi.

4. Per comprendere appieno l'argomento dei disturbi alimentari, sono utili i seguenti due moduli:

4.1 Bisogni, motivazioni, emozioni e la Cognizione sociale (4.2, che verrà svolto il prossimo anno)

4.1 **Bisogni, motivazioni, emozioni**

In questo modulo l'alunno riflette sulle tre dimensioni che caratterizzano l'uomo: il corpo, la mente e la relazione sociale. Prende consapevolezza dell'importanza dell'ascolto dei propri bisogni e dell'influenza dell'ambiente nella percezione degli stessi. È consapevole che la frustrazione dei bisogni potrebbe portare a condotte aggressive, mentre l'ascolto degli stessi spinge all'azione ed è fonte di motivazione. È consapevole che le emozioni sono un importante processo di adattamento alla realtà e possiedono una loro intelligenza (Goleman).

Contenuti:

I bisogni: definizione e tipologie (omeostatici ed innati specifici)

Le pressioni dell'ambiente nel modo di tematizzare un bisogno

Dai bisogni ai diritti: i diritti di natura

Maslow e la gerarchia dei bisogni

Frustrazione e aggressività

Lecture da "I no che aiutano a crescere"

Le motivazioni. Le motivazioni intrinseche ed estrinseche

Atkinson e la teoria dei profili motivazionali

Le emozioni: definizione e classificazioni

Studi scientifici sulla espressione delle emozioni: Paul Ekman conferma l'ipotesi di Darwin sulla manifestazione universale delle emozioni primarie

Damasio. L'errore di Cartesio, le emozioni non sono in contrasto con il pensiero

La Alessitimia (collegamento con anoressia e bulimia)

I neuroni specchio degli scienziati di Parma coordinati da Rizzolatti

5. **La relazione educativa.**

Il modulo fa riflettere sul concetto specifico di educazione che indica un'attività volta a trasformare il soggetto nella sua globalità ed appartiene in modo specifico all'uomo. L'alunno ha l'occasione di prendere consapevolezza dei modelli di educazione della propria famiglia. Acquisisce le competenze di base per affrontare la storia della pedagogia. Lo studio della famiglia viene applicato anche alla famiglia descritta nel romanzo *Un ragazzo normale* e al familismo alla base della criminalità organizzata mafiosa.

Contenuti:

La definizione etimologica di *educare*

Che cosa educare non è

Gaston Mialaret: *Educazione* come istituzione, processo, contenuto, prodotto.

Educatori e educandi: una relazione asimmetrica

educazione permanente. I CPIA

educare è necessario: una specie a prole inetta

educazione negativa: Rousseau, *Emilio*

Educare è possibile: l'opposizione natura e cultura come fittizia. I risultati delle neuroscienze, le prospettive della pedagogia speciale

l'esperimento di Marian Diamond e il valore di un ambiente ricco di stimoli e di interazioni sociali

6. La famiglia nelle Scienze Umane.

La famiglia come agenzia primaria di educazione e socializzazione.

Gli stili educativi: autoritario, permissivo, democratico. Diana Baumrind. File su classroom

I primi due anni di vita: la consapevolezza di sé. L'attaccamento (infant strange situation; imprinting; M.O.I). File su classroom.

La famiglia e le sue trasformazioni. Le nuove famiglie. Matrimonio e famiglia nella legge italiana. Le unioni civili. Il divorzio.

Matrimonio riparatore 1981 (Franca Viola 1966)

Le funzioni della genitorialità (Psicologia)

I ruoli di genere: letture da Elena Gianini Belotti *Dalla parte delle bambine*

La famiglia disfunzionale: la violenza domestica

2011 Convenzione Istanbul. 2013: Lucia Annibali: video intervista del 21 novembre 2022 "A scuola di libertà": https://www.youtube.com/watch?v=GMUA0Ha7E_c

La famiglia come istituzione in Sociologia.

Esogamia ed endogamia in Antropologia (Levi Strauss)

Art. 29 e art. 2 della Costituzione. Unioni civili 2016

Laboratorio del Forum delle donne contro la violenza di genere

7. Visione ed analisi del film *Il ragazzo selvaggio* di Truffaut.

Attraverso la visione del film, l'alunno apprende a dare significato alle immagini filmiche e a individuare nella simbologia rappresentativa del cinema alcuni temi costanti della pedagogia. Si riflette sul bianco e nero e sulla simbologia della finestra che appartiene anche al titolo del manuale adottato. (*Lo specchio e la finestra*)

8. Lettura del romanzo di Lorenzo Marone *Un ragazzo normale*.

Approfondimento sulla camorra e sulla figura di Giancarlo Siani. Riflessione sull'eroe e sui modelli educativi dei giovani.

Visione del film Fortapasc

Incontro con Gianmario Siani.

Lezione sulla camorra con Stefano De Lisio.

Viaggio di istruzione a Napoli

Radio Siani (Ercolano), videointervista ad alcuni studenti

9. Storia della pedagogia.

Alla fine del modulo gli alunni acquisiranno la consapevolezza che la scrittura ha consentito il superamento dei limiti spazio-temporali e la produzione di testimonianze stabili che hanno garantito la possibilità della nascita della scuola, per apprendere la scrittura stessa. E, dopo il linguaggio, rappresenta una tappa importante dell'evoluzione dell'uomo.

Il sistema educativo ebraico può essere utile alla comprensione della formazione di Freud e alla riflessione sul fatto che la psicanalisi è fortemente influenzata dalla cultura ebraica. Gli alunni hanno la possibilità di comprendere il pregiudizio nei confronti degli ebrei e di attualizzare il conflitto arabo palestinese. I poemi omerici presentano la virtù della aristocrazia in crisi. L'alunno riflette sul valore della democrazia e sul legame forte che esiste tra l'educazione e la politica nella Grecia classica. Il sapere non è sacro. L'uomo è produttore di verità. I Sofisti introducono l'educabilità di ciascuno e il valore della cultura, modificando il termine paideia. La figura di Socrate con la maieutica fa riflettere sulla radice autentica dell'ex-ducere.

Contenuti

1. Le antiche civiltà pre-elleniche

La nascita della scrittura i Sumeri 3500 a.C.: dai pittogrammi agli ideogrammi; l'antico Egitto: dai geroglifici ai fonogrammi: il primo alfabeto fonetico con i fenici. I molteplici vantaggi della parola scritta. La scrittura come conquista rivoluzionaria nelle tappe dell'evoluzione.

Le prime istituzioni educative dell'antichità, sia in Egitto sia in Mesopotamia, sono strettamente connesse al sapere religioso. Prima dell'invenzione della scrittura, i ceti umili utilizzano l'osservazione e la imitazione delle azioni degli adulti anche attraverso il gioco.

Il sistema educativo ebraico, un sistema educativo di matrice religiosa

2. La Grecia arcaica: l'educazione alla virtù attraverso i poemi omerici.

Omero e i valori della aristocrazia minacciata dai cambiamenti sociali nell'età arcaica tra il 900 e il 700 a.C.

Le figure dei maestri: Chirone, Fenice, Mentore

Esiodo dà voce al mondo dei piccoli e medi proprietari terrieri della Grecia arcaica, anch'essi in declino. L'elogio del lavoro.

Il sesto secolo a.C. La nascita della filosofia; il sistema formativo spartano e l'educazione del soldato; Il sistema formativo ateniese e l'educazione del cittadino. Educazione formale e informale. Efebia.

3. I sofisti. L'educazione come paideia e la educabilità della persona. Il relativismo, l'umanismo, il fenomenismo, l'agnosticismo di Protagora (il criterio dell'utile); Gorgia: la parola come farmaco; relativismo assoluto, ateismo.

4. Socrate: educare attraverso il dialogo, il valore dell'oralità, la condanna a morte e la fedeltà alle leggi della città il valore del concetto e della definizione dei concetti morali. Il metodo induttivo. Ironia e maieutica. Collegamento con la figura di Danilo Dolci in Sicilia (video di Rai Storia). L'intellettualismo etico, eudemonismo, autoeducazione. Il valore del sapere di non sapere

10. Progetto Educare alle differenze: incontro con una esperta di diritti delle persone con disabilità (Marta Migliosi); un educatore (Giacomo Calosci), una persona ipovedente, Francesco Mercurio.

11. Esercitazione di seconda prova d'esame sulla famiglia